

MUSICA

Il pianista Seong-jin Cho al Nuovo

UDINE - A 23 anni vanta un curriculum artistico già costellato di grandi successi: il pianista sud coreano Seong-jin Cho, vincitore nel 2015 del primo premio al Concorso Chopin di Varsavia, oggi alle 20.45 terrà al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per il suo primo recital in regione. Nel recital in programma, l'apollineo classicismo di Wolfgang Amadeus Mozart sarà perfetto preludio alle rievocazioni simboliste delle Images di Debussy e alle intime confessioni romantiche delle Ballate di Fryderyk Chopin.

DANZA

I Katakliò in scena con gli spettatori

SACILE - Appuntamento dedicato alla danza nella stagione teatrale allo Zancanaro di Sacile promossa da Comune ed Ert. Oggi alle 21 i Katakliò porteranno Eureka, il loro nuovo lavoro. Ideato, diretto e coreografato da Giulia Staccio-Il, lo spettacolo vedrà esibirsi sul palco una compagnia che si spinge sempre oltre i limiti fisici, oltre il già visto, oltre

il conosciuto, oltre la ginnastica, il circo, la danza, il teatro, oltre l'idea di ovvio. Eureka racchiude la personale visione di "idea" dell'avanguardistica coreografa, il suo desiderio continuo di sperimentare. L'originalità sta nell'aprire la scena a cinque persone del pubblico desiderose di far parte in modo attivo dello show.



CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE Apre oggi nel foyer del Comunale di Pordenone l'antologica dedicata all'artista cormonese autore di Tarvos

D'Oswaldo, quarant'anni di illustrazioni e racconti



AL VERDI
Cinquanta opere raccontano lo svolgersi della carriera di Alessandro D'Oswaldo

Mauro Rossato

PORDENONE

Inaugura oggi la mostra che il Teatro Verdi di Pordenone dedica alle opere di Di Suald, al secolo Alessandro D'Oswaldo, apprezzato illustratore cormonese con quarant'anni di attività editoriale. Alle 18 ci sarà un intervento di presentazione di Gilberto Ganzer e quindi l'artista eseguirà in diretta un'opera su una grande lavagna scolastica, che rimarrà visibile durante tutto lo svolgimento dell'esposizione e potrà essere arricchita dagli spunti creativi dei visitatori. L'esposizione si snoda lungo i due piani del foyer del teatro cittadino e raccoglie una cinquantina di pezzi, tra illustrazioni originali, dipinti, fumetti e libri. Per i visitatori la mostra sarà decisamente interattiva: per immergersi appieno nel mondo di D'Oswaldo ci sarà una particolare figura di facilitatore: quattro maschere del Teatro Verdi accompagneranno gli ospiti tra le opere, raccontando le storie che i quadri illustrano. In fondo siamo sempre in un teatro e la narrazione ha la sua importanza. Passeggiando tra le opere si potrà conoscere il multiforme percorso di Di Suald che dopo aver sperimentato a fine anni '70 il fumetto con Tarvos, una sorta di Asterix celtico e friulano, cerca di recuperare le tradizioni friulane illustrandone i miti in "Salvans" e mettendo in luce come la nostra regione sia perfettamente inserita nel contesto culturale europeo. Per D'Oswaldo, nato a Corno di Rosazzo nel 1953, una delle funzioni

FRA TRADIZIONI E MODERNITÀ

Alessandro D'Oswaldo, disegnatore, vignettista e grafico pubblicitario



principali dell'illustrazione è quella didattica. In questo senso le sue opere hanno come interlocutore privilegiato il mondo dei bambini, della scuola e della famiglia. Nascono così i libri che raccontano la Storia dei Longobardi, i libretti illustrativi sulla città di Palmanova o le storie del Topolino Rele, realizzate per la fondazione Guggenheim, che si prefiggono di far conoscere al meglio l'arte contemporanea. Ma Di Suald è anche profondamente legato al Friuli e ai personaggi che la popolano. Con le sue opere cerca di portare alla luce storie locali che talvolta sono sconosciute anche ai corregionali; come quella di Jacopo Linussio, imprenditore del Settecento che può essere ben considerato l'inventore dei jeans. Storie dal respiro internazionale che potrebbero diventare motivo di attrazione turistica e di marketing territoriale. Gli stili e i linguaggi sono volutamente differenti per catturare persone diverse tra loro. E anche l'ultima opera "Benandants e Malandants" inserisce tra i tradizionali riti legati alla fertilità della terra, elementi di arte contemporanea con richiami

e citazioni di opere di Rothko, Mondrian, Calder e Mapplethorpe. "Contis e pipins dal sorelli jevat" sarà visitabile tutti i giorni dalle 16.30 alle 19 fino al 19 aprile.

© riproduzione riservata

FUMETTI

Diabolik, una "Catena d'inganni" disegnata da Emanuele Barison

PORDENONE - Nel segno di Emanuele Barison. Il disegnatore pordenonese, che proprio domenica taglierà il traguardo dei 54 anni, si "autoregala" una nuova storia di Diabolik. L'appuntamento in edicola è fissato per sabato primo aprile, ma nonostante la data non c'è nulla da scherzare. Perché "Catena d'inganni", l'inedito primaverile del Principe dei ladri, si annuncia come una storia intricata, tesa e vibrante, nel segno del doppio (e finanche triplo) gioco.

Una vicenda nella quale nulla è come sembra. La trama? Un gruppo di spie internazionali sta ricattando i Servizi segreti del Rennert. In base al "patto scellerato" concluso tra i malfattori e gli 007, un prezioso gioiello dovrà essere scambiato con un riservatissimo dossier d'informazioni. L'intera operazione si svolgerà a Clerville, sotto la supervisione dell'incorruttibile Ginko, che funge da garanzia sia per l'una che per l'altra fazione. Ma, quando si parla di gemme milionarie e d'intrighi, chi meglio del trasformista per eccellenza può sbaragliare il campo e cambiare le gerarchie? Il soggetto, scritto a quattro mani dal veterano Mario Gomboli e da Tito Faraci (che ne cura anche la sceneggiatura), nasce da un'idea dell'appassionato Angelo Palmas. Le tavole dell'albo sono del naoniano Barison, che con le sue chine offre ai lettori un antieroe spietato e come sempre "oscuro", pronto a portarsi a casa sia il gioiello che la scomoda relazione.

Il tutto in attesa del Grande Diabolik estivo, il fuoriserie di metà luglio, che lo stesso artista pordenonese (al lavoro pure sul Tex Color autunnale e su un racconto di Zagor fanta-horror per Bonelli) sta ultimando. Nel frattempo Barison è stato ospite del salone Cartoomics, a Rho-Fiera Milano, conversando di livelli narrativi, regia e fotografia nella Nona arte con il canevese Marco Dabbà.

Pier Paolo Simonato
© riproduzione riservata

DISCOTECHES

Il tronista Damante alla consolle del Royal

CORDENONS - Questa sera il Royal ospiterà la musica del dj Andrea Damante, resident al Berfi's di Verona ma conosciuto in particolare per essere il tronista ufficiale di "Uomini e donne", il programma in onda su Canale 5. Mentre domani la discoteca ospiterà la notte hip-hop targata Radio DeeJay "One two one two, gli occhi e non solo le orecchie saranno oggi per Andrea Damante. Nato a Gela ma cresciuto a Verona, classe 1990, è salito agli onori delle cronache nel 2014 dopo che è stato selezionato per il ruolo di tronista nello show condotto da Maria De Filippi.

A SPILIMBERGO

Michele e Nicola Neri, libro sull'adolescenza

SPILIMBERGO - Dopo gli incontri con Andrea Molesini, Božidar Stanišić e Franco Brevini, si avvia a conclusione il primo ciclo 2017 di "Biblioteca d'Autore". Oggi alle ore 20.45 la Biblioteca spilimberghese ospiterà Michele e Nicola Neri, genitore e figlio, autori a quattro mani di "Scazzi: storie di un figlio travolgente e di un padre travolto". Il libro, edito da Mondadori, è un singolare racconto a due voci su di un pianeta misterioso, dove sai quanto entri ma non se, né come, uscirai: l'adolescenza. Un dialogo dai toni a volte amari e a volte ironici, sempre spregiudicato e senza filtri, autentico e commovente.

LA MOSTRA

MANIAGO

Il museo dell'arte fabbrile di Maniago si prepara a ospitare la mostra del fotografo Evaristo Fusar, "I grandi reportages" che s'inaugurerà domani su iniziativa del Craef, Centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo. Oggi, alle 20.30, al ridotto del teatro Verdi, si terrà l'incontro introduttivo, con Evaristo Fusar e il direttore del Messaggero Veneto Omar Monastier introdotti dal sindaco Andrea Carli.

Con le sue fotografie Evaristo Fusar ha raccontato cinquant'anni di vita e di storia. Ha immortalato grandi star, personaggi della politica e del jet set, miti del cinema.

Ha realizzato grandi reportage fotografici lavorando accanto a giornalisti del calibro di Enzo Biagi. Le sue mostre emozionano a tal punto che le sue immagini, scattate a partire dai primi anni Cinquanta quando è diventato fotoreporter per la Interpix, sono diventate un prezioso volume dal titolo "8", a tiratura limitata, che farà da cornice ad altrettanti differenti mostre che gireranno il mondo toccando le principali capitali europee ed americane.

La mostra riassume alcuni degli aspetti tra quelli più significativi del lavoro di Fusar, come i Minatori di Charleroi, i ritratti del "Magnifico Sette" del cinema (Groucho Marx, Vittorio De Sica, Roberto Rossellini, Sophia Loren, Orson Welles, Federico Fellini, John Ford); Il Viaggio nell'Europa

CRAF/MANIAGO



I grandi clic di Fusar

Nel museo dell'arte fabbrile i reportages del fotografo

Comunista (L'ora del tè in un bar di Dresda, matrimonio civile a Heisenhutenstadt, posto di ristoro a Rostock, la piscina coperta a Budapest, Night Club a Belgrado, Papa Giovanni Paolo II ad Auschwitz, in coda per entrare a Berlino Est...); la dolce Francia degli anni sessanta; L'Europa in cammino verso l'Unione; Nel Sud d'Italia fra tradizione futu-

ro...oltre a una serie di copertine che Fusar ha realizzato per l'Europeo e per la Domenica del Corriere.

Dalla mostra emerge così una veduta d'insieme di una intera epoca storica, come quella della seconda metà del Novecento per come è stata - in modo eccezionale - raccontata agli italiani.

Evaristo Fusar (Milano,

1934) conseguito il Diploma magistrale, inizia il lavoro di fotoreporter nel 1953 con l'agenzia Interpix.

Produce reportages in tutta Europa da freelance.

Risiede a Parigi, Londra e Madrid e collabora con il settimanale Settimo Giorno.

Nell'ottobre del 1960 è assunto all'Europeo. Dal 1960 al 1967 è inviato per questa testa-

ta. Documenta i maggiori avvenimenti mondiali. È sul set di Luchino Visconti nel "Gattopardo", di Antonioni nel "Deserto Rosso", di Fellini in "Giulietta degli Spiriti", poi con Germi, Monicelli...

Nel 1967 passa alla Domenica del Corriere, illustrato del Corriere della Sera e fotografa i luoghi e gli avvenimenti in ogni angolo della terra, dalla

Folla al passaggio di Paola e Alberto di Ugento (1959); Carnera abbatte l'uomo mascherato, (Parigi, 1960)

Siberia all'Australia, al Sud Africa, alle Americhe.

Pubblica "I grandi personaggi del firmamento Usa": John Ford, Rita Hayworth, Groucho Marx, Zsa Zsa Gabor, Bing Crosby, Clint Eastwood e tanti altri.

Raggiunge e supera il traguardo delle 100 copertine. Nel 1986 passa alla redazione di Capital. Dal 1989 torna libero professionista.

Le sue fotografie sono apparse nelle principali riviste e quotidiani italiani e stranieri.

Nominato Cavaliere della Repubblica nel 1974, nel 1978 gli è stata conferita la grande Medaglia d'oro di Benemerenza della città di Milano.

Nell'aprile 1964 ha esposto alla Galleria Gianferrari di Milano, nel 1978 è stato il primo fotografo italiano dopo Cartier-Bresson e Bischof alla quale la Permanente ha dedicato una personale.

Nel 1988 espone alla Galleria d'Arte Cafiso di Milano i suoi Fusarbolli. Nel dicembre 1994 è alla Galleria Il Diaframma-Kodak Cultura con la personale dedicata ai 100 anni del cinema. Vive a Ottobiano in provincia di Pavia, dove ha creato una sede espositiva polifunzionale per mostre fotografiche e culturali.

La mostra a Maniago è curata personalmente dall'artista.

Orario delle visite da lunedì-giovedì-venerdì-sabato e domenica 9.30-12.30 / 15.30-18.30. Info: 0427709063. (r.c.)

GRIPRODUZIONE RISERVATA

AL VERDI DI PORDENONE

La fantasia di D'Ossualdo vola tra miti e leggende

di Paola Dalle Molle
PORDENONE

Una mostra che racconta e valorizza l'identità della cultura friulana rielaborata attraverso illustrazioni, fumetti, disegni e immagini virtuali e fotografiche. Sarà inaugurata oggi, alle 18, al teatro Verdi di Pordenone: "D'Ossualdo Di Sulad. Storie e illustrazioni dal Nordest. Contis e pipinis di sorelljevat" l'antologia della produzione cartacea di D'Ossualdo Di Sulad, di professione esperto di comunicazione, inventore di Tarvos il primo fumetto stampato tutto in friulano, ma anche scrittore,

illustratore, pittore, uomo di cultura dalle molteplici espressioni. Per la sua attività ha ricevuto varie attestazioni, le più significative dal Ministero della Cultura Austriaco e il Premio AlpeAdria «per l'aiuto dato alla comprensione tra i popoli». In campo culturale ha realizzato libri illustrati su vari argomenti ripresi sia in ambito didattico sia formativo e universitario, varie mostre su diversi soggetti e rivisitato incarichi istituzionali in commissioni pubbliche.

Un'esposizione dunque, che esprime la duttilità dell'artista, interessato a tarare le illustrazioni più sui contenuti testuali



I capolavori dell'illustratore D'Ossualdo in mostra a Pordenone al Verdi

che finalizzarle a se stesse, frutto di una ricerca tecnica lunga e costante oltre che di una grande abilità. La mostra si completa con un'esposizione di una cinquantina di libri e stampati, più significativi e noti, prodotti dall'autore.

Una delle riflessioni che provoca la mostra è rivolta a quanto il "giusto racconto" possa influire sulla crescita culturale ed economica di un territorio anche sotto l'aspetto turistico avendo a disposizione un patrimonio di tradizioni così origina-

le. L'importante per l'autore infatti, è rendere vivo e curioso il disegno e il testo che illustra. «Una scelta - ha spiegato D'Ossualdo - conseguente a un preciso indirizzo informativo e formativo perché, pur essendo ricchissima anche di stimoli non solo culturali, la storia locale è sconosciuta alla grande parte dei nostri coreggionali. Ciò che mi propongo sempre, è di renderla accessibile a ogni lettore desideroso di capire meglio il nostro passato e le influenze apportate a livello internazionale».

L'esposizione s'immerge tra storie e leggende che toccano il mito delle Agane, dei Salvans, fino ai draghi d'acqua e ai Benandanti giungendo alla storia dei Longobardi e alla ricostruzione storica della fortezza di Palmanova

«Un mostra dedicata alla cultura e tradizione friulana - ha aggiunto Giovanni Lessio, presidente del teatro Verdi - per alcuni

aspetti "provocatoria" perché realizzata a Pordenone, una città-ponte fra il confine friulano e veneto dove l'identità deve essere proprio quello di crocevia, di porto sull'acqua come appare nel simbolo del Comune».

L'originalità dell'iniziativa è data anche dal fatto che riguarda una lingua, il friulano, che ancora alcuni considerano un dialetto ed è incentrata su alcune figure mitiche che possiamo ritrovare in altri paesi europei, a conferma di una terra, quella friulana, che è punto di congiunzione fra molteplici lingue e valori. La mostra realizzata con il supporto tecnico della tipografia Menini resterà aperta fino al 19 aprile (tutti i giorni dalle 16 e 30 alle 19) e avrà quattro "guide" speciali, preparate narratrici che sapranno condurre i visitatori tra le opere esposte in modo interattivo e coinvolgente.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DEL GRUPPO ESPRESSO E REPUBBLICA

Soundcloud@suonidellavita registra la vostra colonna sonora

L'auto all'incrocio, la fontanella, lo scorrere della roggia: invito ad ascoltare la propria città con lo smartphone



di Marianna Bruschi

Il treno, le chiacchiere alla fermata del bus, la tazzina che sbatte sul bancone del bar. La finestra da cui esce sempre la stessa canzone, un loop quotidiano. Più in alto di qualche piano, stesso palazzo, c'è chi si esercita con il flauto. Cammini, ascolti e immagini: uno studente o forse un adulto che vuole ancora imparare. C'è la fontana perenne, l'arrotino che il sabato mattina ricorda a tutti la sua esistenza. Suoni, appuntamenti con pezzi di vita. Le città possono essere rac-

contate attraverso i loro monumenti, i colori, le immagini. La grande storia e le storie quotidiane, certo. I personaggi noti e quelli meno conosciuti, i mestieri, le tradizioni. Ma anche i suoni.

Questo è il cuore del progetto che coinvolge i quotidiani locali del Gruppo Espresso e Repubblica con un invito ai lettori: mandateci i suoni che descrivono i vostri quartieri, le vostre città, la vostra vita. Ne pubblicheremo una selezione su profilo Soundcloud@suonidellavita per poi lavorare a una colonna sonora collettiva, un

racconto in musica con tutti quei piccoli rumori che accompagnano i nostri percorsi quotidiani.

Le auto all'incrocio, la bottega sotto casa, la fontanella. È difficile trattenerne i suoni, non siamo abituati a registrarli. È un gesto meno spontaneo, è più semplice prendere in mano lo smartphone e girare un video, fissare, in questo modo, un'immagine. Ma solo quella. Eppure l'audio è tornato a essere parte della nostra comunicazione: i messaggi vocali hanno sostituito per molti le parole scritte. Le chat si sono rimp-

pite di tasti "play", onde che disegnano la voce. E allora si può provare a dare una forma a quei suoni, ai rumori del quartiere, ai silenzi rotti, si può provare a dividerli, a fissarli e usarli come nuove note di una canzone da scrivere insieme.

Come partecipare: il primo passo è registrare il suono. Come? Potete usare il registratore presente sul vostro smartphone, software più sofisticati. O semplicemente usare il messaggio vocale di Whatsapp. Proprio con la app di messaggistica potrete poi inviare a questo numero 3473511851. Potete anche usare questo indirizzo mail suonidellavita@kataweb.it. Aggiungete una breve descrizione e il luogo in cui è stato registrato e, se possibile, anche una fotografia.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

"Ciaspolando" a Piancavallo

Suggestiva proposta di Eupolis a Piancavallo domani: "Ciaspolando con la luna" è il percorso proposto per addentrarsi tra le ricchezze della natura alla luce della luna. «Un'escursione notturna - affermano gli organizzatori - con le ciaspole illuminati dalla luce della luna per riscoprire tutti i segreti di Piancavallo di notte». Un'in-

ziativa rivolta agli adulti e che necessita della prenotazione. Il costo è di 15 euro compreso il noleggio delle ciaspole. Il ritrovo è alle 18 all'Infopoint. L'iniziativa fa parte di una serie di ciaspolate organizzate da Eupolis in diversi momenti della giornata per far apprezzare le bellezze naturalistiche locali. (d.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le illustrazioni di D'Oswaldo al teatro Verdi

È un omaggio a D'Oswaldo Di Suald, illustratore e promotore della cultura e della lingua friulana la mostra "D'Oswaldo Di Suald. Storie e illustrazioni dal Nordest. Contis e pipins di sorell jevat" che aprirà oggi alle 18 nel foyer al primo piano del Teatro Verdi di Pordenone. La mostra, realizzata con il supporto tecnico della Tipografia Menini e aperta fino al 19 aprile, è un'antologica della produzione cartacea dell'artista. Copre quarant'anni di attività editoriale esponendo, per la prima volta, le illustrazioni originali di libri. D'Oswaldo crede infatti molto nella funzione "didattica" dell'illustrazione; le sue opere parlano al mondo dell'infanzia, le scuole, le famiglie.

Voci luterane in concerto

Sarà un'occasione per ascoltare musica sacra di qualità, ma anche per capire più da vicino la riforma Luterana, che quest'anno compie 500 anni. Il concerto delle Voci luterane, in programma domani alle 17 nella chiesa evangelica battista di Pordenone (in viale Grigoletti) e sarà un viaggio dal corale luterano, allo spiritual,

agli inni del risveglio. La formazione è nata all'interno della Chiesa Luterana di Trieste sotto la guida tecnica e istruttiva dell'organista, maestro Manuel Tomadin, che si è ispirato sempre a questo concetto: «Per noi suonare e cantare per qualcun altro è il più bel regalo che possiamo fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ETICHETTA EMERGENTE

Ghost city collective fucina di idee

Dalla musica all'arte grafica e video

Il panorama musicale pordenonese si amplia e si arricchisce sempre più rapidamente, a dimostrazione di una predisposizione nei confronti di questa espressione artistica, e di tutte le sue possibili derivazioni, che la città ha saputo mantenere negli anni. Il Ghost City Collective ne è l'ultima, sensibile e concreta conferma. Ideato, sviluppato e gestito da Marco Zanello e alcuni amici, Ghost City nel breve volgere di pochi anni (nemmeno due dalle prime uscite ufficiali datate 2015) è divenuto una realtà innovativa nell'orizzonte artistico e musicale pordenonese. Il nome nasce dall'ambivalente interpretazione di band che esiste sempre in forme classiche e di riferi-



Il logo del collettivo artistico

mento alla città fantasma che è teatro del loro lavoro. Un contenitore nel quale confluiscono idee e forme d'arte complesse, risultato del lavoro di molteplici e disparate identità. Partendo da un progetto che nella mente di Marco e Luca era vivo già ben prima del 2015, Ghost City è cresciuto in forma esponenziale superando l'idea più stereotipata di soggetto creatore di musica, ma sviluppando un lavoro concepito sulla base di una immediata e imprescindibile

"autonomia", sia nell'ideazione che nella realizzazione di progetti caratterizzati da uno spiccato senso di autoproduzione. Capacità quindi di creare sistema non solo con la musica, ma anche con video, grafica, gestione e produzione di eventi e album veri e propri: quindi Ghost City non solo come artista ma anche come label, etichetta che produce e stampa il lavoro di altri, il tutto sempre partendo dall'autonomia e dall'indipendenza, senza nessun intermediario né idee speculative di sorta.

22 sono gli artisti che compongono il collettivo, per un totale di 32 uscite sotto marchio Ghost City, mentre 7 sono i soggetti attivi nella sezione cosiddetta "visual" (ovvero video, registrazioni live, illustrazioni, fotografia e grafica). Innumerevoli le collaborazioni e progetti realizzati, dalla partecipazione al Pum (Pisa Underground Movement) di Pisa, a Soundpark 2015, dal progetto Pandora con Pnbox al Blank, come artisti e coorganizzatori. Esiste un "underground pordenonese" fatto di malinconia e oblio, elementi in cui Ghost City prova a dare "casa" a queste giovani e nuove forme d'arte. (m.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TORRE

Teatro off nella bastia del castello



"Cocodrillo" è il titolo dello spettacolo in programma oggi, alle 21, nella bastia del castello di Torre, appuntamento con la rassegna Speakeasy Off. Sul palco Massimiliano Mastromei, della scena teatrale off fiorentina, per raccontare la storia di Antonino Marchetti, per tutti Nino, giovane con una bella moglie, una bella casa, impiego a tempo indeterminato finché, nell'ordine, sua moglie perde il lavoro, una tromba d'aria gli scopre la casa, il tetto gli sfonda la macchina e prima di svenire sua moglie gli dice di essere incinta. Di conseguenza, avendo un disperato bisogno di danaro, decide di chiedere un aumento al suo capo, con il quale però ha un rapporto a dir poco conflittuale. Quando Nino avanza la richiesta di aumento, il capo lo licenzia, morendo per un infarto, subito dopo. Per informazioni e prenotazioni speakeasy, teatro@gmail.com o al numero 371.1587456. (c.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pordenone, nella bastia del castello di Torre oggi alle 21

"Cocodrillo", spettacolo di teatro per il ciclo Speakeasy off

A SPILIMBERGO

Adolescenza, racconto a due voci



Ultimo appuntamento oggi, alle 20.45, alla Bernardino Partenio di Spilimbergo con "Biblioteca d'autore". Ospiti della rassegna Michele e Nicola Neri, padre e figlio, autori a quattro mani di "Scazzi: storie di un figlio travolgente e di un padre travolto". Il libro, edito da Mondadori, è un singolare racconto a due voci sul pianeta misterioso dell'adolescenza. Un viaggio lungo sette anni, che prosegue, fra molti dubbi e quasi nessuna certezza, declinando l'intero dizionario della cosiddetta «età ingrata» - amicizia, amore, droga, sesso, bugie, caos, alcol, violenza, degrado, tracolli scolastici, sofferenze, paure, paranoie - in una Milano inquieta e spericolata, con le canoniche tappe ad Amsterdam, Barcellona, Berlino. In cerca di una via d'uscita comune, padre e figlio si scontrano e si incontrano, si perdono e si ritrovano. L'evento, presentato da Elisabetta Macri, in sinergia con l'"Oratorio in rete Spilimbergo". (g.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spilimbergo, biblioteca civica Partenio, oggi alle 20.45

Per la rassegna "Biblioteca d'autore" Michele e Nicola Neri

FARMACIE

Dal 10 al 16 marzo 2017

Pordenone (San Lorenzo) diurno/notturno
viale Grigoletti 71 0434 363240
Notturno a chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23.00-8.00

AAS 5 - FRIULI OCCIDENTALE

Castelnuovo del Friuli (Boscarol) diurno/notturno
località Paludosa 34 0427 90053

Sacile (Comunale) diurno/notturno
via Mameli 41 0434 786807

Saio al Reghinna (Alta salute) diurno/notturno
via Friuli 19/d 0434 659016

Vajont (Solero) diurno/notturno
via San Bartolomeo 59 0427 730542

Zoppola (Mollari) festivo diurno
piazza Micoli Toscano 1 0434 977140

Aviano - Marsure (Sangonantoni) festivo diurno
via Trieste 20/6 0434 655050

Azzano Decimo - Tiezzo (Selva) festivo diurno
via Corva 15 0434 647102

Brugnara - Maron (Nassivera) festivo diurno
via Santarossa 26 0434 623561

Corticiano (Ai due gigli) festivo diurno
via Mazzini 70 0434 932250

Mariago (Fioretto) festivo diurno
via Limbetta P° 39 0427 71460

Porcia (De Luca) festivo diurno
corso Italia 2/a 0434 922878

San Vito al Tagliamento (Beggiato) festivo diurno
piazza del Popolo 50 0434 80102

Spilimbergo (Della Torre) festivo diurno
corso Roma 22 0427 2180

NUMERI UTILI

Ospedale di Pordenone 0434 399111

AAS 5 0434 349111

Presidio di Sacile 0434 7361

Presidio di Mariago 0427 775111

Cro di Aviano 0434 659111

Ospedale di Spilimbergo 0427 595959

Servizio di guardia odontoiatrica sabato, domenica e festivi 349 5647890

LIGNANO
CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233
Pedrolino alla riscossa 21.00

TOLMEZZO
DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it
Il medico di campagna 20.30

Estrazioni del LOTTO

09/03/2017	38	40	47	59	80
BARI	19	88	12	7	4
CAGLIARI	19	8	27	28	90
FIRENZE	26	39	41	25	62
GENOVA	63	66	5	73	1
MILANO	25	28	1	12	75
NAPOLI	62	19	7	80	25
PALERMO	87	62	85	30	77
ROMA	3	22	88	39	56
TORINO	85	81	89	23	2
VENEZIA	60	52	32	7	10
NAZIONALE	3	22	28	47	81
	8	25	38	62	85
Numero Oro	12	26	39	63	87
	38	19	27	40	88

SuperEnalotto Jelly Super Star
4 17 39 40 50 58 15 52

ANSA - centimetri

A CORDENONS

Al Royal c'è Andrea Damante, dj e tronista

Un altro ospite di levatura nazionale al Royal. Nella discoteca di Cordenons, infatti, si esibirà oggi il dj Andrea Damante, resident al Berli's di Verona ma conosciuto in particolare per essere il tronista ufficiale di "Uomini e donne", il programma in onda su Mediaset. La serata è l'evento top di un marzo che vedrà altre proposte interessanti da parte dello staff del Royal, specialmente la Hip-hop night "One two one two" di domani.

Non c'è miglior regalo per le donne (vista la loro festa dell'8 marzo) che avere come ospite Andrea Damante. Nato a Gela ma cresciuto a Verona, il dj, classe 1990, è salito agli onori delle cronache nel 2014 dopo che è stato selezionato per il ruolo di tronista nello show



condotto da Maria De Filippi. Tuttavia il 27enne è anche un valido dj tanto che da anni lavora in quella che è una delle discoteche più prestigiose della città scaligera. Suona da sempre e per la sua passione ha abbandonato l'università: ora produce musica con l'etichetta indipendente "The Saifam

Group". Il giorno successivo all'esibizione di Damante il Royal ospiterà l'evento "One two one two": a Pordenone, dall'omonimo programma di radio Deejay, arriva la miglior selezione di brani hip-hop, trap e moombahon del momento. In console lo staff della trasmissione, vale a dire dj Fabio B, Michele Caporosso, Val S e Grido. Nata negli anni '90 grazie ad Albertino e allo stesso Fabio B, si tratta di uno dei contenitori top in radio per gli appassionati del genere. Il fine settimana successiva sarà la volta del dj Albert Marzinotto (vincitore di Top dj nel 2015) nel suo consueto show mensile: appuntamento venerdì 17 mentre sabato 18 c'è "Coriandholi", colorata festa indoor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA